

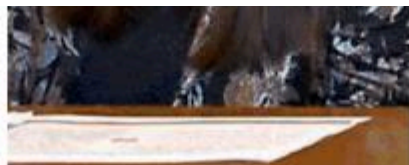


Il tavolo presieduto dalla prefetta Francesca De Carlini ieri a palazzo Malaspina





la prefetessa Francesca De Carlini



Gaia Morra (Inail)



Cristina Gremita (Ats)

I DATI

Meno denunce nel 2023 ma il numero resta alto

PAVIA

Nell'incontro in prefettura Cristina Gremita, direttrice del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Ats, Piero Gattinoni, responsabile dell'Ispettorato del lavoro e Gaia Morra, dirigente dell'Inail, hanno illustrato i dati sugli infortuni e sull'attività di controllo effettuata.

Le denunce di infortuni sono in calo del 17,2% nel 2023 rispetto all'anno prece-

dente: 4.775 contro 5.766, con una prevalenza nei settori manifatturiero, dei trasporti e della sanità. L'Inail specifica però che il più recente dato consolidato (ovvero gli infortuni sul lavoro effettivamente riconosciuti come tali) sia del 2022: sono stati 3.574, con un aumento rispetto all'anno precedente, e a parte il picco negativo del 2020 si tratta del dato più alto dal 2015 in avanti, con una importante componente degli infortuni in itine-

re. Per l'82% hanno riguardato cittadini italiani. Stabile il numero di quelli mortali, 3, tra il 2022 e il 2023, ma già nel 2024 sono aumentati a 4.

Sul fronte Ats, le aziende controllate nel 2023 sono state 1.504, e già 1.474 nei primi tre trimestri del 2024. L'aumento il numero di cantieri controllati, già 441 nel 2024 contro i 438 di tutto l'anno scorso. In diminuzione i provvedimenti di sospensione, da 119 a 56, e le sanzioni (da 12 a 9).

Si è poi fatto cenno ai piani mirati di prevenzione avviati: sulle lavanderie industriali, sulle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico, sul rischio da stress, da calore in edilizia e agricoltura. —